Preghiera dei fedeli

Davanti a te, o Padre, deponiamo angustie e timori, le nuvole scure che rendono opachi i nostri giorni. E ti preghiamo: liberaci dallo scoraggiamento e infondi uno slancio nuovo. Per questo ti diciamo: **Visita il tuo popolo, Signore.**

1. La vita delle nostre Chiese affonda nel grigiore e nel pessimismo. Signore, mentre ci prepariamo a una nuova pastorale nella nostra diocesi, scuoti le nostre coscienze e aiutaci a leggere il tempo in cui viviamo con occhi di fede. Preghiamo ...

2. La vita della nostra gente è oppressa da gravi difficoltà sociali ed economiche. Signore, ridona fiducia a chi vuole impegnarsi seriamente con entusiasmo e buona volontà. Preghiamo ...

3. Ci sono paesi della terra sfregiati dal terrorismo, lacerati dalla guerra e dagli attentati. Signore, dona successo agli sforzi degli uomini e delle donne che cercano la pace. Preghiamo ...

4. Ci sono famiglie ferite dalle incomprensioni e dall'egoismo degli adulti. Signore non lasciar mancare ai ragazzi e ai giovani l'affetto e la fiducia necessari per affrontare il futuro. Preghiamo ...

5. Tra di noi si trovano persone particolarmente fragili e disorientate, che soffrono nel profondo del loro animo. Non permettere, Signore, che ignoriamo la loro fatica di vivere. Preghiamo ...

Ecco davanti a noi, Signore, giorni di vigilanza e di attesa. Tu ci sorprendi sempre con le tue meraviglie. Donaci di preparare con gioia la festa del Natale del tuo Figlio. Egli è la nostra speranza per i secoli dei secoli. Amen.

Questa settimana

- Sabato **festa dell'Immacolata** la messa è alle ore 11.00.
- Domenica prossima alle ore 11.00 viene celebrata la **Liturgia della Parola.**

Tra cjans no si muardin

Ricordiamo i defunti

- Domenica 2 dic. ***Prime di Avent***
  S. Cromazi di Aquilee
- **L**unedì 3 dic. *S. Francesc Saverio*
- Martedì 4 dic . *S.Barbare vergjine*
- Mercoledì 5 dic. *Ss Martars di Aquilee*
- Giovedì 6 dic. *S. Nicolau di Bari*
- **V**enerdì 7 dic. *S. Ambrôs vescul*
- **S**abato 8 dic. *Imacolade Concezion*
- Domenica 9 dic. ***Seconde di Avent***
  S. Sîr vescul

La condizione che il tempo di Avvento suggerisce, e che si respira nella liturgia

La nostra Domenica

Parrocchia dei Ss. Filippo e Giacomo – 02.12.18 – 1ª Domenica di Avvento
VILLANOVA DEL JUDRIO

Risollevatevi e alzate il capo

di questa domenica, è quella del germoglio pieno di promesse, simbolo di un futuro interamente nelle mani di chi lo costruisce. Osserviamo però che il brano del Vangelo di Luca descrive una catastrofe. Niente è risparmiato, né il cosmo, né il cuore degli uomini, talmente angosciato e impaurito da cedere fino a morire. Il genere letterario catastrofico non ci meraviglia perché è in uso da parte di maestri del nostro tempo, sia che parlino di ecologia, che di altro. La pagina di vangelo non è nuova per la descrizione della fine. La novità, il motivo per cui questa è una pagina di vangelo, sta nell'invito a mettersi in piedi, a sollevare il capo. Il vangelo suggerisce una chiave di lettura nuova a chi si preoccupa per l'incombere della tragedia e invita a leggere l'evoluzione degli eventi come un cammino di progressiva liberazione. Suggerisce di non reagire alla catastrofe abbandonandosi ad essa, ma a stare attenti a sé stessi, al proprio cuore, alla propria vita, chiede di non cadere nella trappola delle analisi fallimentari degli eventi. Su tutto domina la visione di Cristo, unico punto fermo nello sconvolgimento, rappresentato come signore della storia. L'ultimo invito è quello di restare svegli pregando; si profila l'immagine del cristiano che tiene fisso lo sguardo su Cristo e si dirige verso di lui, attento a non smarrire mai il legame che funziona come un'ancora nella dissoluzione delle cose. Oggi, c'è tanto fatalismo in giro, così abbondante da togliere l'entusiasmo e da sottrarre forza alle parole che spingono all'impegno e

Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle e sulla terra angoscia ...
Luca 21,25

vogliono provocare la gioia del cambiamento. C'è l'idea che tanto non si può fare niente per rendere i nostri cuori meno ansiosi e paurosi. Del resto i segni non incoraggianti sono tanti e non c'è ambito della vita umana che non possa essere raccontato da segni negativi, dall'ambiente all'educazione, dall'economia alla politica. Gesù non chiede di ignorare i segni, chiede di affrontarli.
L'immagine del cristiano non è quella di uno che si lascia imprigionare dalla paura e cerca un posto dove nascondersi, ma quella di un guerriero che si alza in piedi, con la testa alta, che prende di petto la paura e le avversità della vita.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, ringraziamo il Signore di questo Avvento, con il quale, oggi, inizia un

nuovo anno liturgico, che celebra Cristo vivo e presente in mezzo a noi. Il colore viola dei paramenti indica che siamo entrati in un periodo di attesa e di preparazione. "Fammi conoscere, Signore, le tue vie": con queste parole nel Salmo chiediamo al Signore che ci indichi la nostra strada.
Quante volte abbiamo manifestato le nostre preoccupazioni davanti al futuro! Dove andremo a finire di questo passo? Che cosa ci accadrà? Ma noi, che crediamo in Gesù, possiamo lasciarci afferrare dal pessimismo, dall'angoscia, dalla paura? Questa nostra storia di uomini e di donne è anche la storia di Dio. Volgiamo allora verso l'avvenire che Dio ci prepara uno sguardo di fiducia e di speranza.

Atto penitenziale

- Signore Gesù, tu ci inviti a rimanere desti e a metterei in cammino perché tu continui a visitarci. Signore, pietà.

- Cristo Gesù, tu ci chiedi di trovare il tempo necessario per ascoltare la tua Parola e per esaminare la nostra esistenza. Cristo, pietà.

- Signore Gesù, tu ci strappi all'evasione e all'individualismo e ci impegni ad assumere le nostre responsabilità verso questo mondo e verso i più poveri. Signore, pietà.

Rialzaci, Signore: da soli non troveremo mai l'energia per guardare fiduciosamente avanti a noi. Guarisci le nostre ferite e ridesta la nostra attesa. Dopo la notte verrà l'alba e la tua luce splenderà per tutti gli uomini. Amen.

Prima lettura

Di fronte alla distruzione di Gerusalemme e alla deportazione del suo popolo, Geremia annuncia che Dio sar5à fedele alla promessa: farà germogliare per Davide un germoglio giusto. Sarà davvero la speranza per l'umanità.

Dal libro del profeta Geremia (33,14-16)
Ecco, verranno giorni - oràcolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa di Israele e alla casa di Giuda. In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra. In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-giustizia.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (24,4...14)

Il salmo 24 è un canto di fiducia, che il credente innalza dopo aver vissuto esperienze dolorose. Dio appare qui come la guida fidata, che conduce per vie sicure e per sentieri praticabili.
Assieme recitiamo il salmo.

A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, / insegnami i tuoi sentieri / Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, / perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Buono e retto è il Signore, / indica ai peccatori la via giusta; / guida i poveri secondo giustizia, / insegna ai poveri la sua via.

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà / per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti / Il Signore si confida con chi lo teme: / gli fa conoscere la sua alleanza.

A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.

Seconda lettura

Ai cristiani di Tessalonica paolo ricorda che la santità non è in uno spazio lontano e sacro, ma è collocata ne nostro corpo, nella relazione coniugale, nel lavoro. La santità non è una caratteristica da assegnare ai morti o agli angeli, ma una vocazione di ogni uomo che cerca nel suo cuore di piacere a Dio nelle scelte concrete della vita di ogni giorno.

Dalla prima lettera di san Paolo ai Tessalonicesi (3,12-4,2)

Fratelli, i1 Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi.
Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio - e così già vi comportate -, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Alleluia

Alleluia, alleluia. Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza. **Alleluia.**

Vangelo

Dal vangelo secondo Luca (21,25...36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.
State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso: come un laccio infatti esso si abbatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo".

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**